

Prot. AL.2014.16064 del 16/04/2014

Al Presidente della Commissione  
Bilancio, Affari Generali ed istituzionali

e p.c. Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
(rif. nota AL.2014.13911 del 03/04/2014)

S E D E

**5377 - Relazione per la Sessione Comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.**

(prot. n. AL.2014.13885 del 2/04/2014)

La Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini riunitasi in sede consultiva, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del Regolamento interno, nella seduta del 16 aprile 2014, ha preso in esame per quanto di competenza il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2014, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario riferito al 2013, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria parte integrante della Delibera di Giunta n. 426/2014.

Con riferimento alla partecipazione regionale alla **fase ascendente**, la Commissione segnala l'interesse per le seguenti iniziative:

**Comunicazione sulla creazione di posti di lavoro nell'economia “verde”;**

**Regolamento quadro per l'integrazione delle statistiche di genere**, iniziativa sulla quale la Commissione si riserva di valutare, al momento della presentazione, la effettiva ricaduta sulle attività regionali di realizzazione delle statistiche di genere.

La Commissione, in via preliminare, ribadisce che la promozione della parità di genere e tutte le conseguenti azioni dovrebbero fondarsi su un approccio metodologico trasversale (principio del mainstreaming) che deve permeare la programmazione e la definizione di tutte le politiche pubbliche di settore per contribuire attivamente all'attuazione della Strategia Europa 2020 e sottolinea, in questo senso, l'impulso dato dall'Unione europea con l'adozione della Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015, che ha costituito un importante punto di riferimento per le politiche e le attività poste in essere dalla Regione in questi anni.

La Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini evidenzia tra le iniziative del programma di lavoro della Commissione europea per il 2014 l'iniziativa non legislativa *"Raccomandazione sul potenziamento del principio della parità retributiva tra donne e uomini tramite la trasparenza"*, già presentata lo scorso 7 marzo dalla Commissione europea in attuazione della *Strategia europea per la parità tra donne e uomini 2010-2015*, e ricorda che la parità di retribuzione tra lavoratori di sesso maschile e femminile è una delle cinque priorità stabilite dalla *Carta delle donne*. Questa iniziativa della Commissione europea persegue l'obiettivo della parità di retribuzione attraverso la **trasparenza salariale**, da intendersi come adozione di politiche e interventi che garantiscano la trasparenza della composizione e delle strutture salariali. La Raccomandazione, quindi, sollecita gli Stati membri ad adottare almeno una delle quattro azioni ivi indicate per garantire: il diritto dei lavoratori di accedere alle informazioni sui livelli salariali; l'informazione periodica da parte dei datori di lavoro sulla retribuzione in imprese o organizzazioni con almeno 50 dipendenti; l'organizzazione da parte dei datori di lavoro di *audit* salariali in imprese o organizzazioni con almeno 250 dipendenti e, infine, la discussione sulla parità retributiva in sede di contrattazione collettiva.

In considerazione dell'importanza del tema, la Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini invita la Giunta regionale ad attivarsi nelle opportune sedi affinché lo Stato, alla luce delle indicazioni della Raccomandazione, chiarisca nell'ordinamento nazionale la definizione di "lavoro di pari valore".

La Commissione invita la Regione Emilia-Romagna ad attivarsi per sensibilizzare le imprese, le organizzazioni pubbliche e private, le parti sociali sulla necessità di promuovere il principio della parità retributiva e la trasparenza salariale e a verificare la possibilità di porre in essere una o più delle azioni previste nella Raccomandazione a garanzia della trasparenza salariale.

In conclusione, con riferimento all'iniziativa indicata dalla Commissione europea lo scorso anno *"Revisione di medio periodo della Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015"*, la Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini segnala che la Commissione europea, a differenza di quanto emergeva dal suo programma di lavoro per il 2013, non ha presentato una Comunicazione strategica ma una Relazione che dà conto dei risultati conseguiti dalla Strategia e invita pertanto la Giunta regionale a informare la Commissione sui contenuti della relazione in occasione della presentazione del prossimo *Piano interno integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere*.

Distinti saluti

La Presidente  
Roberta Mori